

**L'incontro**

Umanesimo e tecnologia L'arte secondo Albano Poli

• Alla Capitolare la proiezione di «Nelle tue mani», film dedicato alla realtà veronese Progetto Arte Poli, seguita da un dibattito

MATTEO QUAGLIA

Intelligenza Artificiale: nemico o alleato? È il quesito su cui si sono interrogati studiosi, artigiani e imprenditori riuniti in una tavola rotonda alla Biblioteca Capitolare. Un dibattito che ha fatto seguito alla proiezione di «Nelle tue mani», docufilm firmato dalla giornalista dell'Osservatore Romano Fausta Speranza e prodotto dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, che racconta la storia e il valore dell'artigianalità di Progetto Arte Poli, nato nel 1953, quando il maestro Albano Poli apre una piccola bottega d'arte nel centro di Verona. Ed è così che grazie alla sua passione e alla visionaria lungimiranza, Albano Poli, mancato nel 2024, arriva a costruire una realtà che opera a livello internazionale nella realizzazione di vetrate, mosaici, sculture e interventi decorativi.

Umanesimo e tecnologia

«Steve Jobs sottolineava la necessità di coniugare umanesimo e tecnica» ha ricordato il Prefetto della Capitolare Don Bruno Fasani, modera-

tore dell'evento. «Io credo» ha ribadito Paolo Poli, amministratore delegato di Progetto Arte Poli «che laddove l'intelligenza artificiale dà una risposta, la vera arte riesca, invece, a stabilire un dialogo fra l'autore, l'opera e il pubblico». Uno degli interventi in grado di inquadrare meglio la complessità della questione e di riflettere sulla reale portata dei cambiamenti legati all'utilizzo del machine learning è stato quello di Stefano Righetti, Ceo di Hyphen Group.

Strumento democratico

«La tecnologia dell'IA ricorda da vicino quella del nucleare. Pericolosa, ma anche ricca di potenziale», ha spiegato Righetti. «Dovrebbe essere vista più come una risorsa che come elemento ostile. È uno strumento, per sua natura, estremamente democratico. Troppo spesso, però, viene additato come principale nemico. Per giustificare, forse, un'incapacità di fondo di risolvere i problemi che affliggono la nostra società». «Fin dall'alba dei tempi» ha chiosato il presidente della Fondazione Toniolo, Don Renzo Beghini, «l'uomo definisce il fine e la macchina diventa uno strumento».

La relazione

Anche Fabio Aurelio D'Asaro, ricercatore dell'Università di Verona, ha fatto luce su un altro aspetto dell'argo-

mento: la progressiva perdita della relazione. Un tema emerso, soprattutto, in ambito accademico e formativo. Contesti in cui il confronto diretto continua a rappresentare una componente essenziale del percorso di studi. Sull'importanza di un tragitto fatto di intraprendenza, costanza e impegno si è soffermata Silvia Nicolis, presidente dell'omonimo museo di Villafranca e vicepresidente di Confindustria Verona. «Mio padre mi ha insegnato quanto sia importante rimettersi in discussione e crescere attraverso l'errore» ha osservato. «È solo così che l'essere umano può crescere e diventare più consapevole dei propri mezzi». Proprio per questo, Silvia Nicolis ha definito lo spazio espositivo di Villafranca una «casa dell'umanesimo industriale».

Le emozioni

L'architetto Massimo Tita ha evidenziato che «la bellezza conserva qualcosa di impalpabile» che difficilmente può essere riprodotto in modo artificiale. E ha chiuso l'incontro con una dichiarazione: «Il lavoro di un artista è frutto della sua storia, della sua passione e delle sue abilità: è questo il motivo per cui restiamo senza parole di fronte a un capolavoro. La fredda Intelligenza artificiale non è in grado di suscitare in noi le medesime emozio-

> 10 maggio 2026 alle ore 0:00



ni». Il confronto ha dunque cercato di interrogarsi sul modo in cui l'Intelligenza Artificiale stia trasformando il rapporto fra uomo, creatività e lavoro. La vera sfida non è fermare il progresso, ma evitare che velocità ed effi-

cienza riducano il tempo del dubbio e della ricerca.

La sfida
Evitare che velocità e efficienza cancellino il valore del dubbio e della ricerca



Il dibattito Studiosi, artigiani e imprenditori alla Biblioteca Capitolare per Progetto Arte Poi